

Da domenica 11 a mercoledì 14 settembre si terrà a Parma, presso il Centro Congressi del Comune di Parma, il convegno “ [Breath Analysis Summit 2011](#) ”, che vedrà la partecipazione di circa 250 persone da oltre 35 Paesi. Questo congresso, co-organizzato dall'Università degli Studi di Parma, dalla International Association for Breath Research e dall'Agenzia per la Salute del Comune di Parma, ha lo scopo di fornire, a scienziati con diversa formazione e differenti competenze, la possibilità di presentare i loro lavori scientifici e di scambiarsi opinioni relativamente a numerose applicazioni derivanti dall'analisi del respiro umano, quali la diagnosi di patologie polmonari e metaboliche, la stima dell'esposizione polmonare ad inquinanti aerodispersi e l'esposizione ad agenti biologici.

---

L'aria espirata, infatti, contiene numerosissime sostanze, di provenienza sia endogena che esogena, utilizzabili a scopo diagnostico in diverse branche della medicina, quali pneumologia, allergologia, pediatria, gastroenterologia, medicina interna e medicina del lavoro. Particolarmente promettenti sono le applicazioni diagnostiche in campo oncologico, in particolare per la diagnosi precoce di tumore polmonare. Altre applicazioni che si prospettano utilissime riguardano l'esposizione ad agenti chimici negli ambienti di vita e di lavoro, attraverso l'impiego di indicatori biologici di esposizione e di effetto precoce assai utili ai fini preventivi.

Un focus maggiore sarà rivolto verso l'analisi del monossido di azoto espirato, verso la raccolta e l'analisi dell'espirato condensato e verso lo sviluppo di nuove tecnologie, quali il naso elettronico ed i nano sensori.

Il tumultuoso sviluppo delle potenzialità tecnologiche rende necessario il continuo confronto tra diverse professionalità (medici, chimici, ingegneri) ed ambiti (accademia, centri di ricerca pubblici e privati, industria) per individuare, convalidare e mettere a disposizione della collettività le tecniche più sensibili, specifiche, riproducibili e meno costose, per la pratica routinaria nei vari contesti di intervento.

Il programma del convegno consta di un centinaio di contributi, suddivisi in 34 letture, 26 comunicazioni e 40 posters.